

# Morbillo & Rosolia *News*

Aggiornamento mensile



## *Sorveglianza Integrata del Morbillo e della Rosolia*

Il rapporto presenta i dati nazionali della Sorveglianza Integrata del Morbillo e della Rosolia, raccolti dal Reparto Epidemiologia, Biostatistica e Modelli Matematici del Dipartimento Malattie Infettive, Istituto Superiore di Sanità.

## In Evidenza

**Dal 1 Gennaio al 28 febbraio 2018** sono stati segnalati in Italia **411 casi di morbillo**, di cui 188 nel mese di gennaio e 223 nel mese di febbraio.

- ⇒ Sedici Regioni hanno segnalato casi ma oltre l'80% dei casi si è verificato in quattro Regioni: Sicilia (n=177), Lazio (n=108), Calabria (n=36), e Toscana (n=20). La Regione Sicilia ha riportato l'incidenza più elevata (21 casi/ 100.000 abitanti).
- ⇒ L'età mediana dei casi segnalati dall'inizio dell'anno è stata pari a 25 anni (range: 2 giorni – 79 anni). Sono stati segnalati 92 casi in bambini sotto i 5 anni di età, di cui 28 avevano meno di 1 anno.
- ⇒ Il 91% dei casi era non vaccinato al momento del contagio.
- ⇒ Il 43% ha sviluppato almeno una complicanza, mentre oltre il 60% dei casi totali è stato ricoverato.
- ⇒ Sono stati segnalati 43 casi di polmonite e due decessi per insufficienza respiratoria.
- ⇒ Sono stati segnalati 18 casi tra operatori sanitari (4,4% dei casi totali), di cui otto complicati.

**Dal 1 Gennaio al 28 febbraio 2018** sono stati segnalati **3 casi di rosolia**.

Il Rapporto mensile riporta i risultati del Sistema di Sorveglianza Integrata del Morbillo e della Rosolia aggiornati al mese precedente alla sua pubblicazione. I dati presentati sono provvisori, visto che alcuni casi potrebbero essere riclassificati in seguito all'aggiornamento delle informazioni disponibili.

Tutte le Regioni e P.P.A.A. inseriscono i dati nella piattaforma web predisposta dall'ISS. Il Piemonte e l'Emilia-Romagna estraggono i dati dal proprio sistema informatizzato e li inviano all'ISS secondo uno specifico tracciato record.

## Morbillo: Risultati nazionali, Italia, Gennaio- Febbraio 2018

Nel periodo dal **1 Gennaio al 28 febbraio 2018** sono stati segnalati **411** casi di morbillo. L'età mediana dei casi è stata pari a 25 anni (range: 2 giorni – 79 anni).

La Figura 1 riporta la distribuzione percentuale e l'incidenza (per 100.000 abitanti) dei casi segnalati per classe di età.

Il 22,4% dei casi (n=92) aveva meno di cinque anni di età; di questi, 28 erano bambini al di sotto dell'anno di età (incidenza 6,0 casi/100.000).

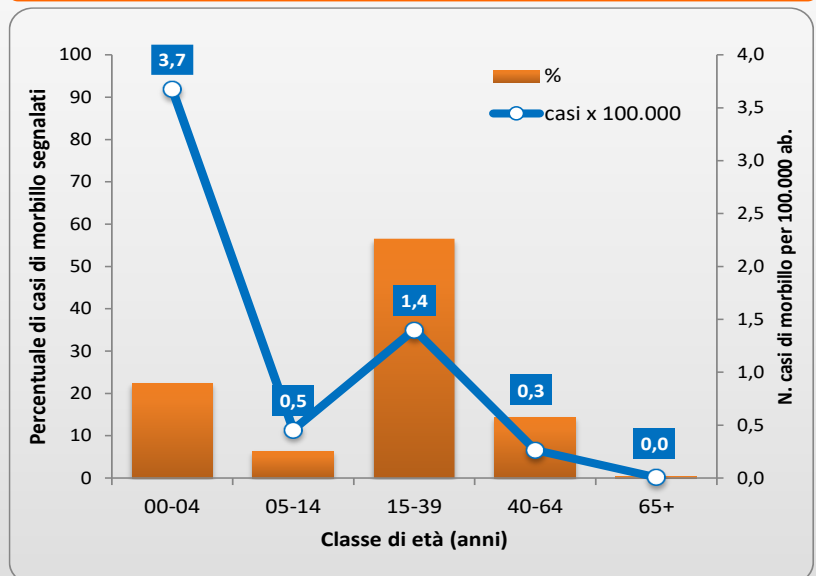
Il 49,1 dei casi si è verificato in soggetti di sesso femminile.

Il 91% dei casi per cui è noto lo stato vaccinale (n=345/379) era non-vaccinato e il 4,5% aveva effettuato una sola dose; l'1,6% aveva ricevuto due dosi e il 2,9% non ricorda il numero di dosi.

Il 42,9% dei casi (176/411) ha riportato almeno una complicanza. La complicanza più frequente è stata la diarrea, riportata in 73 casi (17,8%). Sono stati segnalati 43 casi di polmonite (10,5%) e 18 casi con insufficienza respiratoria (4,4%). Altre complicanze riportate includono casi di stomatite (90 casi), cheratocongiuntivite (53 casi) ed epatite (34 casi) (**Figura 2**).

Sono stati segnalati 2 decessi nel mese di gennaio 2018, in due persone adulte di età 38 e 41 anni rispettivamente, entrambe non vaccinate al momento del contagio. In entrambi i casi, la causa del decesso è stata grave insufficienza respiratoria.

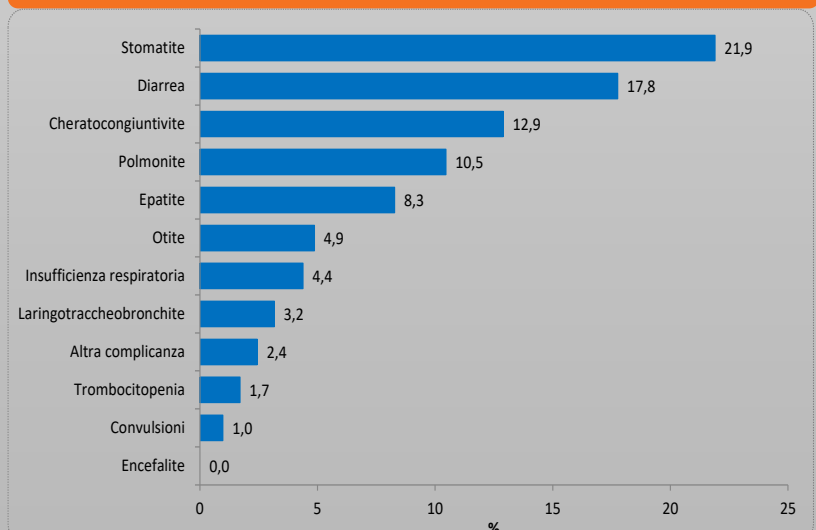
**Figura 1.** Proporzione e incidenza (per 100.000 abitanti) dei casi di morbillo (N=411) per classe d'età. Italia, Febbraio 2018



Il 60,6% dei casi è stato ricoverato e un ulteriore 13,9% si è rivolto ad un Pronto Soccorso.

Sono stati segnalati 18 casi tra operatori sanitari (4,4% dei casi totali), di cui 16 non vaccinati e un caso vaccinato con una sola dose. Per un caso non era noto lo stato vaccinale. L'età mediana è stata 32 anni. Otto operatori sanitari hanno sviluppato almeno una complicanza.

**Figura 2.** Complicanze riportate tra i casi di morbillo segnalati. Italia, Febbraio 2018 (N=411)





## Sorveglianza Integrata del Morbillo e della Rosolia

**Morbillo: Risultati regionali, Italia, Gennaio –Febbraio 2018.**

La **Tabella 1** riporta il numero dei casi di morbillo per Regione e P.A. e per classificazione, inclusi i casi non ancora classificati e i non casi, segnalati al sistema di sorveglianza **dal 1 gennaio al 28 febbraio 2018**. Nella Tabella riportiamo inoltre l'incidenza per 100.000 abitanti, totale e per Regione, nel periodo considerato.

**Tabella 1. Casi di Morbillo per Regione/P.A. e classificazione. Italia 2018.**

Regione	Classificazione					Totale *	Incidenza x 100.000	% conferma
	non ancora classificato	non caso	possibile	probabile	confermato			
Piemonte		2	4		4	8	1,1	50,0
Valle d'Aosta						0	0,0	0,0
Lombardia		3	1	2	9	12	0,7	75,0
P.A. di Bolzano		1			1	1	1,1	100,0
P.A. di Trento						0	0,0	0,0
Veneto				1	5	6	0,7	83,3
Friuli Venezia Giulia				2	3	5	2,5	60,0
Liguria	1	2	4		9	13	5,0	69,2
Emilia-Romagna		3			6	6	0,8	100,0
Toscana		2	2		18	20	3,2	90,0
Umbria					1	1	0,7	100,0
Marche						0	0,0	0,0
Lazio	5	7	13	6	89	108	11,0	82,4
Abruzzo					2	2	0,9	100,0
Molise						0	0,0	0,0
Campania			7	1	5	13	1,3	38,5
Puglia		1	1		1	2	0,3	50,0
Basilicata					1	1	1,1	100,0
Calabria			2		34	36	11,0	94,4
Sicilia	2	1	56	16	105	177	21,0	59,3
Sardegna						0	0,0	0,0
<b>TOTALE</b>	<b>8</b>	<b>22</b>	<b>90</b>	<b>28</b>	<b>293</b>	<b>411</b>	<b>4,1</b>	<b>71,3</b>

\* Casi Possibili, Probabili e Confermati

- Nel mese di febbraio 2018, l'incidenza di casi di morbillo a livello nazionale è stata pari a 4,1/100.000.
- 16 Regioni hanno segnalato casi ma l'83% dei casi si è verificato in quattro Regioni: Sicilia (n=177), Lazio (n=108), Calabria (n=36), Toscana (n=20). Le rimanenti otto Regioni hanno segnalato ognuna meno di 15 casi nel periodo considerato.
- La Regione Sicilia ha riportato il tasso d'incidenza più elevato, pari a 21,0 casi per 100.000 abitanti, seguita dalla Calabria e dal Lazio (11,0 e 11,0/100.000 rispettivamente).
- Il 71,3% dei casi (N=293) è stato confermato in laboratorio

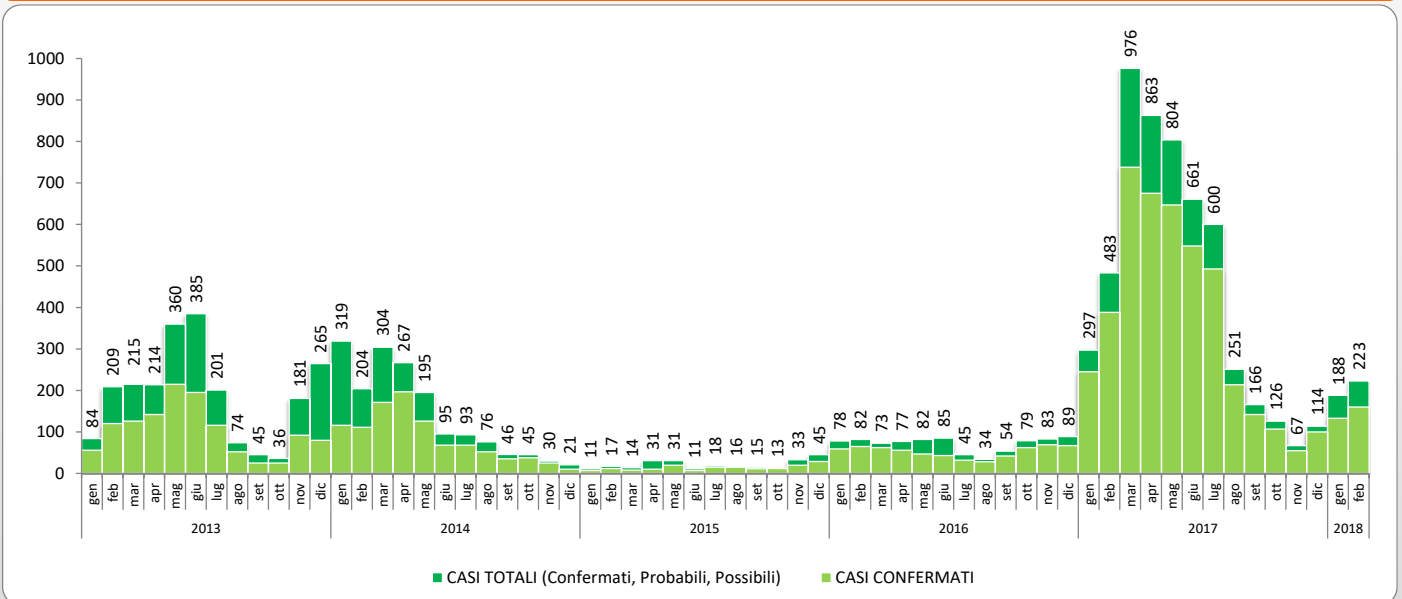


Sorveglianza Integrata del Morbillo e della Rosolia

## Morbillo: Risultati Nazionali Gennaio 2013- Febbraio 2018

La **Figura 3** riporta i casi di morbillo segnalati in Italia per mese di insorgenza dei sintomi, a partire da gennaio 2013, anno in cui è stata istituita la sorveglianza integrata morbillo-rosolia.

**Figura 3.** Casi di morbillo per mese di insorgenza dei sintomi. Italia: gennaio 2013-febbraio 2018



Dall'inizio del 2013 sono stati segnalati **10.320** casi di morbillo di cui **2.269** nel 2013, **1.695** nel 2014, **255** nel 2015, **861** nel 2016, **5.408\*** nel 2017 e **411** nel 2018. \*Si fa notare che il numero di casi segnalati nel 2017 è stato aggiornato rispetto a quanto riportato nei bollettini precedenti. Questo perché alcuni casi con inizio sintomi nel 2017 sono stati segnalati in ritardo, dopo la pubblicazione dei dati.

La **Figura 3** mostra l'andamento ciclico dell'infezione con picchi epidemici (oltre 300 casi) nei mesi di giugno 2013 e gennaio 2014, una diminuzione del numero di casi segnalati nel 2015 (range 11-45 casi), una ripresa nel 2016, e un nuovo picco di 976 casi a marzo 2017.

Nel periodo gennaio 2013-febbraio 2018, il 70,7% dei casi segnalati è stato confermato in laboratorio, il 15,8% è stato classificato come caso probabile (criteri clinici ed epidemiologici soddisfatti, caso non testato in laboratorio) e il 13,5% come caso possibile (criteri clinici soddisfatti, nessun collegamento epidemiologico, non testato in laboratorio).

**Tabella 2.** Tasso di casi scartati di morbillo. Italia 2013-2017

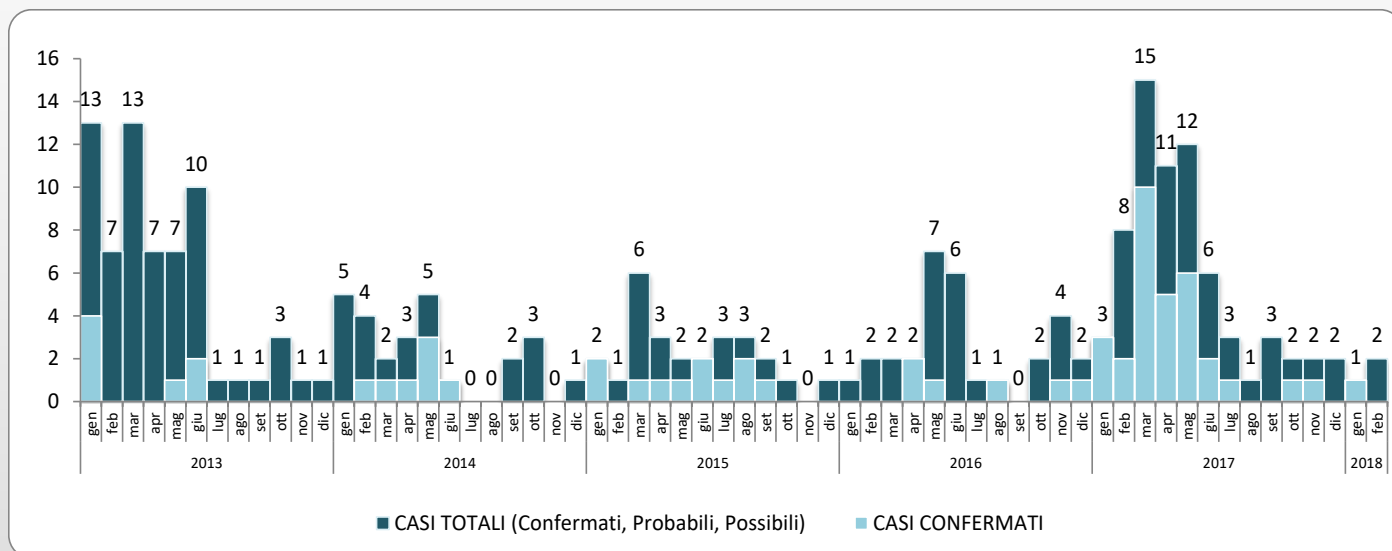
Anno	N. non casi	Tasso di casi scartati per 100.000 abitanti
2013	152	0,28
2014	120	0,20
2015	91	0,15
2016	79	0,13
2017	360	0,59

La **Tabella 2** riporta il tasso di casi scartati di morbillo, per anno dal 2013 al 2017. Il tasso di casi scartati è uno degli indicatori standard per misurare la «performance» dei sistemi di sorveglianza del morbillo e della rosolia e viene calcolato annualmente. Si tratta del tasso di casi sospetti indagati e scartati, attraverso esami di laboratorio e/o perché hanno un collegamento epidemiologico con un caso confermato di altra malattia. L'obiettivo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) è 2 casi scartati per 100.000 abitanti.



## Rosolia in Italia: risultati nazionali e regionali.

**Figura 4.** Casi di Rosolia in Italia per mese di insorgenza dei sintomi. Italia, gennaio 2013 - febbraio 2018.



Dall'inizio del 2013 sono stati segnalati **215** casi di rosolia (possibili, probabili e confermati) di cui **65** nel 2013, **26** nel 2014, **26** nel 2015, **30** nel 2016, **67** nel 2017 e **3** nel 2018. Il 28,9% dei casi è stato confermato in laboratorio. La **Figura 4** mostra la distribuzione dei casi segnalati per mese di insorgenza dell'esantema.

**Tabella 3.** Tasso di casi scartati di rosolia. Italia 2013-2017

Anno	N. non-casi	Tasso di casi scartati per 100.000 abitanti
2013	28	0,05
2014	28	0,05
2015	25	0,04
2016	25	0,04
2017	27	0,04

La **Tabella 3** riporta il tasso di casi scartati di rosolia, per anno, dal 2013 al 2017. Il tasso di casi scartati è uno degli indicatori standard per misurare la «performance» dei sistemi di sorveglianza del morbillo e della rosolia e viene calcolato annualmente. Si tratta del tasso di casi sospetti indagati e scartati, attraverso esami di laboratorio e/o perché hanno un collegamento epidemiologico ad un caso confermato di altra malattia. L'obiettivo dell'OMS è 2 casi scartati per 100.000 abitanti.





## Sorveglianza Integrata del Morbillo e della Rosolia

# Situazione del morbillo e della rosolia in Europa

## MORBILLO

- Nel **2017** sono stati segnalati, in **53 Paesi della Regione Europea dell'OMS**, 21.315 casi di morbillo, inclusi 35 decessi. Sono state riportate vaste epidemie in 15 di 53 Paesi della Regione. I tre Paesi membri con il numero più elevato di casi sono Romania, Italia e Ucraina (Fonte: [Ufficio regionale Europeo OMS](#)).
- **Dati più aggiornati, che riguardano solo i Paesi dell'Unione Europea e Area Economica Europea (UE/EEA)**, indicano che i casi di morbillo segnalati nel 2017 da **30 Stati Membri** sono stati 14.600, inclusi 37 decessi, di cui 26 in Romania, 4 in Italia, 2 in Grecia, e 1 in ognuno dei seguenti Paesi: Bulgaria, Francia, Germania, Portogallo e Spagna (Fonte: [ECDC](#)).
- **Nel 2018, sono in corso epidemie in vari Paesi dell'UE/EEA e sono stati notificati ulteriori sette decessi**, di cui tre in Romania, due in Italia, uno in Grecia e uno in Francia. Quindici Stati membri dell'UE/EEA hanno segnalato **1.073 casi di morbillo con insorgenza sintomi nel solo mese di gennaio 2018** (Fonte: [Monthly measles and rubella monitoring report, March 2018](#)). Secondo i dati dell'ECDC aggiornati al 6 marzo, oltre ai casi segnalati in Italia (di cui potete trovare dati più aggiornati nel presente bollettino), la Grecia ha segnalato 1.008 casi, la Romania 757, e la Francia 429 (Fonte: [CDTR Week 10, 4-10 March 2018](#)). Secondo l'ultimo [CDTR](#) (Week 12, 24 marzo 2018), è inoltre in corso una epidemia di morbillo in Portogallo, con 66 casi segnalati tra il 9 e il 22 marzo 2018.
- L'European Centre for Disease Control (ECDC) ha recentemente pubblicato una [valutazione rapida del rischio di trasmissione del morbillo nei Paesi UE/EEA](#). Nel rapporto, l'ECDC sottolinea che, date le epidemie in corso e le coperture vaccinali non ottimali vi è un elevato rischio di trasmissione di morbillo con reciproca esportazione e importazione di casi tra gli Stati membri e con altri Paesi. Indica inoltre la necessità di mettere in atto sistemi per identificare e vaccinare i giovani adulti ancora suscettibili che potrebbero anche non essere a conoscenza del loro stato vaccinale, e attività supplementari di vaccinazione tra gli adulti. Infine, sottolinea che le frequenti segnalazioni, nel 2017 e inizio 2018, di casi di morbillo tra gli operatori sanitari in vari Paesi dell'UE/EEA (tra cui 35 casi in Belgio, 20 casi nella Repubblica Ceca, oltre 300 casi in Italia, 67 casi in Grecia, 2 casi in Norvegia) sono causa di preoccupazione e suggerisce che gli Stati membri prendano in considerazione di mettere in atto interventi specifici per garantire che gli operatori sanitari siano vaccinati.

## ROSOLIA

- **Nel 2017**, sono stati segnalati nei Paesi dell'UE/EEA, **693 di rosolia** in 28 Paesi (il Belgio e la Francia non inviano i dati di sorveglianza al sistema TESSy). La Polonia ha segnalato il numero più elevato di casi (496), seguita dalla Germania (73), dall'Italia (65) e dall'Austria (35). Venticinque Stati Membri hanno riportato tassi di notifica inferiore a 1 caso/milione di abitanti, di cui 17 hanno riportato zero casi. La Polonia ha riportato il tasso più elevato (13,1/milione), seguita dall'Austria (4,5/milione) e dall'Italia (1,1/milione). Fonte: [ECDC Monthly measles and rubella monitoring report](#)
- Nei Paesi dell'UE/EEA, sono stati segnalati 53 casi a gennaio 2018. Fonte: [Monthly measles and rubella monitoring report, March 2018](#).

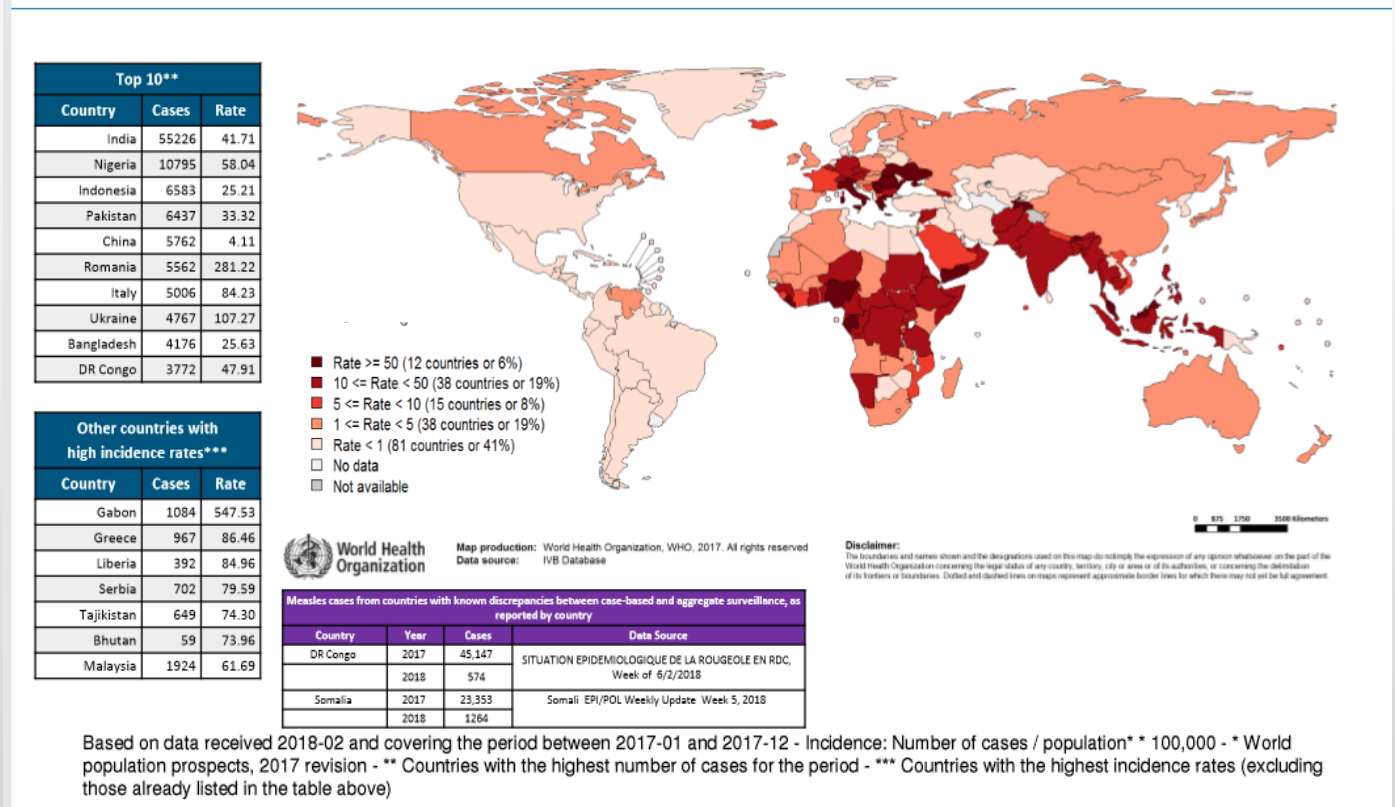


## Sorveglianza Integrata del Morbillo e della Rosolia

## Situazione del morbillo e della rosolia nel mondo

**MORBILLO** La **Figura 5** mostra l'incidenza di casi di morbillo segnalati per Paese, nel mondo, con data d'insorgenza sintomi nel 2017 ([Fonte: WHO](#)). La **Tabella 4** riporta il numero di casi di morbillo segnalati nel 2017 nelle Regioni dell'OMS (dati aggiornati al 15 Gennaio 2018). Fonte: [WHO - Measles Surveillance Data](#)

**Figura 5. Incidenza di morbillo per milione di abitanti, per Paese, 2017**



**Tabella 4. Casi di morbillo notificati nelle Regioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), nel 2018 (dati aggiornati al 03/2018)**

Regione OMS	N. Stati membri	Totale casi sospetti	Totale casi morbillo	N. confermati clinicamente	N. collegati epidemiologicamente	N. confermati in laboratorio
African Region	36 (47)	5175	3784	3185	186	413
Region of the Americas	23 (35)		40	0	0	40
Eastern Mediterranean Region	6 (21)	1778	648	0	1	647
European Region	44 (53)	5518	5176	3219	102	1855
South-East Asia Region	9 (11)	4098	3420	2953	202	265
Western Pacific Region	13 (27)	3132	706	319	1	386
<b>Total</b>	<b>131 (194)</b>		<b>13.774</b>	<b>9.676</b>	<b>492</b>	<b>3.606</b>

- I numero di casi segnalati e i tassi d'incidenza riportati dai singoli **Stati membri dell'OMS** sono disponibili [qui](#). Sono inoltre disponibili dati sui [genotipi virali circolanti](#).

**ROSOLIA** Per un aggiornamento sui progressi raggiunti nel controllo ed eliminazione della rosolia a livello globale, consultare [qui](#).

*Sorveglianza Integrata del Morbillo e della Rosolia*

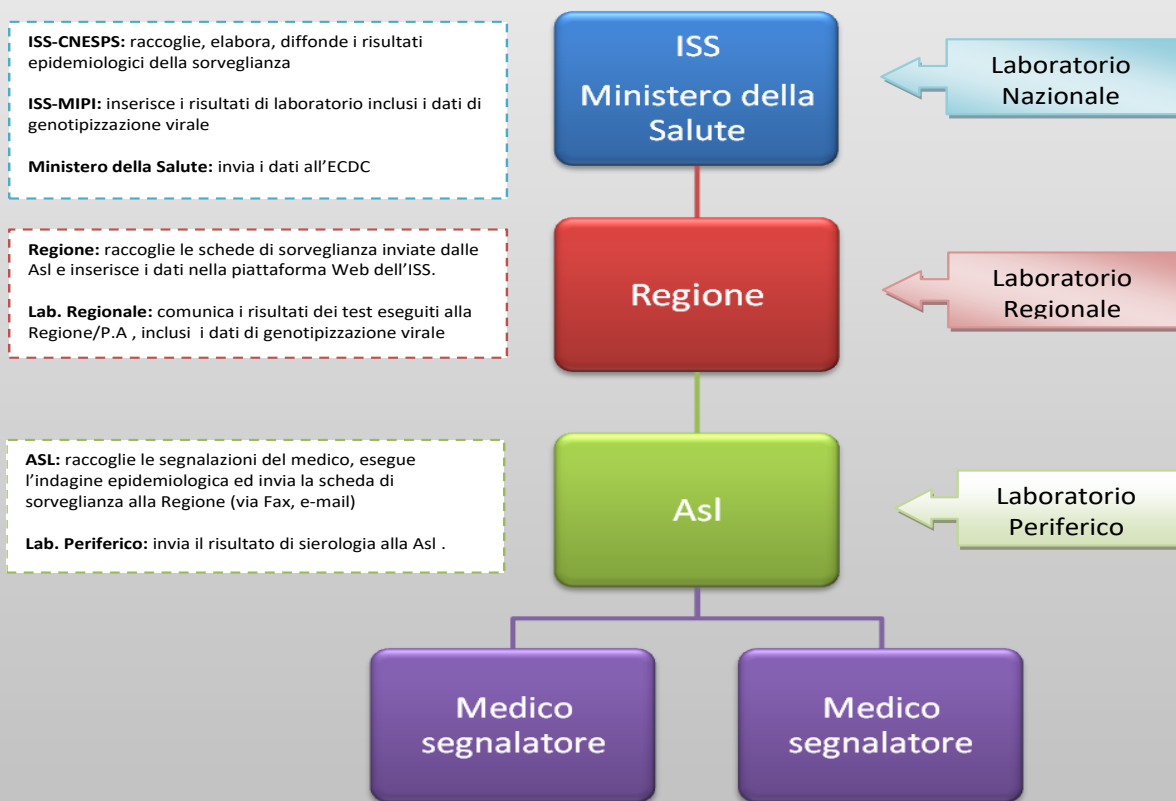
## Il Sistema di Sorveglianza Integrata del Morbillo e della Rosolia

Il Sistema Nazionale di Sorveglianza Integrata del Morbillo e della Rosolia è stato istituito a febbraio 2013 (con inserimento retroattivo dei casi, nella piattaforma Web, a partire dal 01/01/2013) per rafforzare la sorveglianza del morbillo e della rosolia post-natale, malattie per cui esistono obiettivi di eliminazione nella Regione Europea dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. (OMS).

L'eliminazione del morbillo e della rosolia richiede sistemi di sorveglianza ad elevata sensibilità e specificità. In questo contesto, la sorveglianza ha come obiettivi principali quelli di:

- individuare i casi sporadici e i focolai e confermare attraverso indagini di laboratorio i casi
- assicurare una corretta gestione dei casi e dei contatti
- capire i motivi per cui i casi e la trasmissione dell'infezione si stanno verificando
- identificare i gruppi di popolazione a rischio di trasmissione
- attivare rapidamente una risposta di sanità pubblica
- monitorare l'incidenza delle malattie ed identificare cambiamenti nell'epidemiologia delle stesse, per definire le priorità, pianificare e mettere in atto i programmi di prevenzione, attribuire le risorse
- monitorare la circolazione dei genotipi virali
- misurare e documentare i progressi raggiunti nell'eliminazione.

Dal momento che le due malattie colpiscono le stesse fasce di età e hanno una sintomatologia simile (fino al 20% dei casi che soddisfano la definizione clinica di morbillo sono, in realtà, casi di rosolia e viceversa), è clinicamente ed epidemiologicamente corretto, oltre che costo-efficace, effettuare una sorveglianza integrata delle due malattie, come raccomandato anche dall'OMS. La sorveglianza integrata morbillo-rosolia consiste nel ricercare la conferma di laboratorio per rosolia nei casi di sospetto morbillo risultati negativi ai test di conferma (IgM morbillo-specifiche o PCR) e, viceversa, testare per morbillo i casi di sospetta rosolia risultati negativi.



[www.iss.it/site/rmi/morbillo](http://www.iss.it/site/rmi/morbillo)

L'elaborazione dei dati e la realizzazione del presente rapporto sono a cura di **Antonietta Filia, Antonino Bella, Martina Del Manso, e Maria Cristina Rota (Istituto Superiore di Sanità-ISS)**. Citare il documento come segue: **Morbillo & Rosolia News, Febbraio 2018** <http://www.epicentro.iss.it/problemi/morbillo/bollettino.asp>

Si ringraziano il Laboratorio di Riferimento Nazionale per il Morbillo e la Rosolia, i Laboratori di Riferimento Regionali (rete Moronet), e i referenti della sorveglianza presso il Ministero della Salute, le Regioni, le Asl, e i medici che hanno segnalato i casi. La Sorveglianza Integrata del Morbillo e della Rosolia è realizzata con il supporto finanziario del Ministero della Salute – CCM.